

Nuovo finanziamento delle cure nelle case per anziani e nei servizi di cura a domicilio.

A questo punto si impone un'applicazione generalizzata dei contratti collettivi di lavoro del settore

Il Consiglio federale ha infine deciso l'entrata in vigore del nuovo articolo 25a della legge federale sull'assicurazione malattia (le Camere l'avevano approvato nel 2008). La disposizione, che avrà valore esecutivo dal 1° gennaio 2011, definisce il nuovo sistema delle cure di lunga durata nelle case per anziani e nei servizi di cura a domicilio. Ai Cantoni spettava il compito di disciplinarne l'applicazione. Il Consiglio di Stato ticinese ha approvato lo scorso 24 agosto il disegno di legge che modifica le norme cantonali in materia di finanziamento delle cure.

Questa nuova norma legislativa è, secondo il sindacato OCST, un dato positivo. Si tratta di un consolidamento opportuno, che potrà avere effetti positivi per l'insieme del sistema delle cure a domicilio e in casa per anziani. In particolare, il finanziamento pubblico si estenderà a 12 case per anziani private che oggi non beneficiano del contributo dall'ente pubblico (comuni e cantone), come pure a 20 spitex commerciali e a 160 infermieri indipendenti attivi in Ticino.

Il nuovo sistema permetterà di ottenere dei miglioramenti per la popolazione. In primo luogo, introdurrà un maggiore controllo della qualità delle cure prestate ai pazienti. Saranno inoltre definiti gli elementi per una migliore pianificazione cantonale dell'assistenza alle persone anziane (sia dal punto quantitativo, sia da quello qualitativo). Si avranno, dunque, condizioni generali più chiare nei confronti degli spitex privati, che firmeranno anche loro un contratto di prestazione con l'ente pubblico.

Il riconoscimento effettivo dell'utilità pubblica di questi servizi e istituti, che potranno beneficiare dal prossimo anno di una partecipazione finanziaria dello stato, è, da un lato, giustificato. Dall'altro lato, in considerazione dell'ambito sensibile delle prestazioni di cura alla persona, dovrà essere assicurata una vigilanza sanitaria pari a quella esistente negli istituti e nei servizi di cura già riconosciuti dall'ente pubblico.

Con l'entrata in vigore del nuovo finanziamento delle cure risulterà indispensabile anche per i fornitori di prestazioni sanitarie privati garantire condizioni di lavoro adeguate ai dipendenti. I contratti collettivi di lavoro per il personale delle case per anziani (ROCA) e dei servizi di assistenza e cura a domicilio (COSACD) dovranno perciò essere estesi anche agli spitex e agli istituti di cura privati.

L'OCST era già intervenuta lo scorso anno sulle condizioni di lavoro del personale degli spitex commerciali inviando una segnalazione alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione, dove si osservava che le differenze di trattamento tra il settore pubblico e quello

privato potevano offrire la sponda per politiche speculative sul costo del personale in un settore delicato come quello delle cure a domicilio.

Il sindacato cristiano-sociale interverrà perciò nelle due comunità contrattuali (delle case per anziani e dei servizi pubblici di assistenza e cura a domicilio) perché agiscano rapidamente, coinvolgendo l'autorità dipartimentale, per ottenere un'applicazione generalizzata dei contratti collettivi di lavoro a tutti gli istituti e agli spitex commerciali.

O C S T
Segretariato cantonale

R. Ricciardi

Lugano, 1. settembre 2010